

Preventivo per rendere accessibile la grotta delle Torri presso Lipizza

L'anno scorso questa Spett. Direzione incaricava la sottoscritta Commissione grotte di stendere un preventivo sommario per rendere accessibile al pubblico la grotta delle Torri presso Lipizza.

Ed è per varie cause che appena oggi presentiamo il seguente rapporto, non ultimo quella della difficoltà di conoscere il proprietario del terreno. —

La grotta delle Torri presso Lipizza, senza alcuna esagerazione, occupa uno dei primi posti fra le grotte della Carsia, e fra quelle che meritano speciale interesse sia dal lato delle splendide ed eccezionali formazioni stalattitiche e stalammittiche, sia da quelli della vastità ed estensione, e sia pure per lo studio dei fenomeni carsici che in essa si riscontrano, non escluso quello ch'essa dovrebbe stare sulla presunta linea del corso sotterraneo del Timavo.

L'ingresso di questa grotta giace entro il confine politico del territorio di Trieste, circa 12 metri a mano sinistra della strada che da Corniale va a Cesiana, e precisamente a circa 200 metri dal punto dove questa s'incontra con quella proveniente da Lipizza, in direzione di Cesiana, la qual villa disterebbe perciò non più di 3 chilometri.

L'asse principale della grotta misura una lunghezza di 622 metri e

raggiunge una massima profondità di 137 metri.

Questi sono i dati generali della grotta come presentemente la si conosce, non è escluso però ch'essa abbia altri meandri fino ad ora sconosciuti, che l'Alpina potrebbe in seguito esplorare e studiare.

Fu questa grotta numerosissime volte visitata dall'Alpina e due volte la sottopiamata invitò i consoci ad ammirare le bellezze ivi racchiuse.

Tutti ebbero parole di ammirazione e di stupore, abbenche i più, per varie difficoltà d'accesso, non abbiano raggiunto la caverna maggiore, lunga oltre 100 m, larga in media 40 m., ed alta 38 m. Questa caverna e per la sua vastità e per le sue splendide ed eccezionali formazioni cristalline, (possiede tre colossali stalammite alti da 10 a 15 metri) forma una vera meraviglia del mondo sotterraneo.

Le maggiori difficoltà d'accesso sono due: l'entrata, che consiste di un pozzo verticale profondo 12 m. ed uno scaglione ripidissimo, che s'incontra poco prima di giungere nella caverna maggiore, a circa metà della grotta, lungo circa 30 metri.

Quale mezzo di discesa del pozzo il sottogirmato propone due modi, sia per mezzo di una scala di ferro a quattro rampate, le quali poggiassero da un lato laterale,

sia di una scala a chiocciola libera
pure di ferro.

Tanto in un modo quanto
nell'altro, la spesa per tale
lavoro sarebbe di circa

fior. 250. —

Per rendere praticabile lo
scaglione più sopra menzionato,
si dovrebbe costruire sullo
stesso un sentiero a serpentina
con balaustras in ferro, per
il qual lavoro credesi bisognerebbe
una spesa di circa

fior 200. —

Oltre a questi due lavori, richie-
desi inoltre la costruzione di
un sentiero principale fino
alla caverna maggiore della
lunghezza complessiva di
circa 300 metri, per eseguire
il quale devesi livellare in
più punti l'accidentato
terreno, allargare in qualche
sito la roccia e porre, dove
credesi necessario, un passa-
mano in legno. Opera

questa che, compresa la
recintazione dell'ingresso,
si presuppone voglia una
spesa non superiore a circa

fior. 210. —

Per cui la spesa totale delle
opere da eseguirsi per rendere
completamente accessibile la
grotta delle Torri, raggiunge
la somma di fiorini

660. —

Il terreno in cui s'apre
la grotta in parola, abbenché
si trovi entro il perimetro
del Territorio di Trieste, è
di proprietà del comune di

Corniale.

Il terreno da espropriarsi sarebbe un rettangolo lungo 20 metri per 10 m., il quale con uno dei suoi lati minori confinerebbe con la strada carrozzabile che va a Cesiana.

Il prezzo per tale superficie di terreno, calcolando a soldi 20 il metro quadrato, sarebbe di
fiorini - - - - -

La sottoscritta venuta a questo risultato si compiace, oltre che a raccomandare l'effettuazione di questo interessante lavoro, esporre un modo per poterlo iniziare.

Innanzi tutto l'Alpina dovrebbe acquistare il terreno come sopra esposto, però mediante terza persona a ciò incaricata. La spesa ulteriore di 600 fiorini per i lavori nella grotta stessa potrebbe venir ripartita in 6 annate sociali di 120 fiorini. I lavori progredirebbero a seconda dell'importo disponibile. Non è escluso però che all'Alpina, e per sollecitare quest'opera e per diminuirne le spese, gli verrebbe incontro con un aiuto materiale il Comune di Trieste, come difatti in più paesi ciò si riscontra.

16/2.900

- I approvata
- II provata in ordini la scala
- III Piccolo modello dell. scale con case
di cotone
- IV Bilancio approvato
- V Attività approvata
- VI { Formale proposta scale Salcam
{ trasportarle a Trieste
{ per la loro scrivere a Belgom

40.—